



CENTRO ANTIDISCRIMINAZIONE

Francobompreszi

Relazione di attività 2019

Premessa

Il Centro Antidiscriminazione di LEDHA intitolato alla memoria di Franco Bompreszi ha cominciato a svolgere la propria attività a partire dal 1 luglio 2015, grazie al sostegno di Fondazione Vismara e Cariplo, incrementando il suo operato sia da un punto di vista quantitativo sia qualitativo.

Il mandato del Centro è l'attuazione e promozione del **nuovo approccio giuridico e culturale alla disabilità**, introdotto e reso vincolante dalla Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità. Le persone con disabilità sono state considerate per anni solo sulla base della proprie menomazioni fisiche, psichiche o sensoriali e sono state oggetto di interventi prevalentemente protettivi, assistenziali, sanitari e riabilitativi. Il nuovo approccio giuridico e culturale della Convenzione ONU ci guida, invece, a considerare la condizione di disabilità come il risultato dell'interazione tra le stesse menomazioni ed il contesto sociale, culturale, economico in cui le persone si trovano a vivere. Pertanto, la condizione di disabilità di ciascuna persona deriva non solo dalla propria condizione personale, dalla propria difficoltà, ma dall'incontro con le barriere fisiche, sociali, culturali ed economiche poste da una società che di fatto non è in grado di includere la diversità.

Questa incapacità del contesto sociale di garantire una reale inclusione e partecipazione anche alle persone con disabilità **crea diffuse e quotidiane situazioni di discriminazione**, in quanto le persone con disabilità non sono messe nelle condizioni di poter esercitare, come gli altri, i propri diritti civili, sociali, economici e politici.

Il Centro si è posto **due principali obiettivi operativi**: far **crescere la consapevolezza delle persone con disabilità** nel riconoscere ed individuare le situazioni di discriminazione vietate dalla legge ed **contrastare concretamente le situazioni di discriminazione diffuse nella nostra società**.

Centro Antidiscriminazione Franco Bompreszi – LEDHA Lega per i diritti delle persone con disabilità
Legittimata ad agire per la tutela giudiziaria delle persone con disabilità vittime di discriminazione (Legge 67/2006)

Via Livigno, 2 – 20158 Milano – tel. 02 6570425 – fax 02 6570426 – antidiscriminazione@ledha.it



Attività svolta dal Centro dal 1 gennaio al 31 dicembre 2019

Numero richieste pervenute al Centro sono complessivamente state 1059 (1015 nel 2018)

I –Attività di prima informazione gestite direttamente dal filtro : 614 (533 nel 2018)

Il Centro Antidiscriminazione Franco Bompreszi è contattabile attraverso un indirizzo di posta elettronica e per telefono dal martedì al giovedì dalle ore 9:30 alle ore 13:00. L'operatore offre una prima risposta di carattere informativo a tutti i quesiti, indirizzando le situazioni di disagio – non di carattere discriminatorio – verso i servizi adeguati, prendendo invece in carico le situazioni di carattere anche solo potenzialmente discriminatorio.

Anno dopo anno, i quesiti sottoposti al Centro sono sempre più specifici e di tipo legale e questo ha determinato la decisione di dedicare all'attività di filtro un operatore legale. Di fatto, pertanto, oggi il Centro già dal primo contatto molto spesso offre una consulenza approfondita e specializzata, per rendere la persona consapevole dei suoi diritti e fornirle gli strumenti più opportuni per tutelarli. Questo spiega il risultato.

II – Numero pratiche gestite dai legali del Centro: 445 (482 nel 2018)

Attività di informazione, orientamento e consulenza legale:

l'operatore di filtro, in relazione alle segnalazioni che richiedono un intervento legale, provvede a trasmetterle ai legali interni di LEDHA, che redigono un parere legale, di norma scritto.

Nell'ambito dell'attività di assistenza e intervento legale stragiudiziale, laddove è necessario, i legali del Centro si attivano con l'invio di diffide scritte, oppure mediante incontri con coloro che vengono ritenuti responsabili dell'illecito.

A titolo di esempio di seguito elenchiamo i principali argomenti trattati:

- **Scuola:**

Lettere inviate a dirigenti scolastici che, non sapendo gestire le dinamiche di conflittualità tra alunno con disabilità comportamentale e resto della classe, spesso decidono di ridurre l'orario scolastico al solo alunno con disabilità. In queste lettere è stato evidenziato come la normativa sull'inclusione scolastica sancisca il pieno diritto (e dovere) alla inclusione scolastica, la quale non può essere impedita da difficoltà di apprendimento, né da altre difficoltà derivanti dalle disabilità (art. 12 comma 4 Legge 14.1992);

Diffide per garantire anche agli alunni con disabilità la partecipazione alle gite

scolastiche;

Diffide per la convocazione del GLHO, gruppo di lavoro per la predisposizione del PEI;

Diffide per la predisposizione del PEI;

Lettere inviate alle scuole che forniscono ore di sostegno inadeguate rispetto al bisogno indicato nel PEI dell'alunno con disabilità;

Lettere avverso provvedimenti di espulsione dalle attività scolastiche;

Interventi verso Aziende della ristorazione per diete alimentari scolastiche.

- **Lettere inviate agli Enti Locali**

per intimare il rilascio della carta di identità valida per l'estero per le persone con disabilità;

per diffidarli a garantire l'erogazione dei servizi di supporto alla inclusione scolastica (assistenza scolastica e trasporto), previsti dalla normativa;

per diffidarli alla presa in carico e alla predisposizione del Progetto di vita ex art.14 della legge 328/2000, per la persona con disabilità;

ai Servizi Sociali Comunali per invitarli e diffidarli a prendersi carico dei bisogni delle persone con disabilità attraverso l'inserimento in servizi socio-sanitari residenziali adeguati e a definire una compartecipazione al costo del servizio rispettosa del quadro normativo vigente;

per invitarli e diffidarli ad eliminare le barriere architettoniche presenti in spazi pubblici.

- **Lettere per ATS e ASST**

per gestione di CDD e RSD e/o dimissioni dalle stesse.

- **Lettere a Università**

per esenzione a tasse universitarie.

- **Lettere inviate ai titolari di attività private aperte al pubblico**

per rendere tali attività pienamente accessibili e usufruibili anche alle persone con disabilità, nello specifico Banche e pubblici servizi commerciali;

- **Lettere per ADS**

come sostegno alle famiglie per presentare Istanze ai Giudici tutelari in previsione di atti da compiere da parte degli amministratori di sostegno;

interventi presso i Tribunali della provincia milanese, per raccordare il lavoro delle associazioni e gli Amministratori di sostegno;

ai Commercialisti incaricati delle verifiche e dei controlli dei rendiconti degli amministratori di sostegno per discuterne la legittimità.

- **INPS**

lettere inviate a INPS per correzione in via amministrativa dei certificati di invalidità per

errata individuazione della diagnosi;

- **Lavoro**

lettere inviate alle Aziende per richiamarle a rispettare la normativa in materia di diritti dei lavoratori e per diffidarle dal mettere in atto condotte discriminatorie nei confronti dei lavoratori con disabilità.

In altri casi invece si giunge ad una vera e propria Attività di assistenza legale giudiziale: il Centro supporta le famiglie nel *ricorrere in Tribunale*, attraverso un'azione giudiziale, per chiedere l'accertamento e la rimozione delle discriminazioni di carattere individuale di cui è stata vittima la segnalante. LEDHA è riconosciuta dal Ministero delle Pari Opportunità come Ente legittimato a proporre ricorsi antidiscriminatori ai sensi della Legge 67/2006.

Tale normativa disciplina il processo a tutela delle vittime di discriminazione per motivi legati alla disabilità. Questa attività include anche gli atti di intervento di LEDHA in processi già in corso, per sostenere ricorsi giudiziali promossi da persone che si ritengono discriminate o lese nei propri diritti.

Riportiamo di seguito le azioni legai sostenute durante questo anno:

- *Ricorso ex Legge 67/2006 per rimozione delle barriere architettoniche in esercizio pubblico (negoziato di abbigliamento);*
- *Ricorso ex Legge 67/2006 contro il divieto di utilizzo del metodo ABA per l'Autismo a scuola;*
- *Ricorso ex Legge 67/2006 per rimozione delle barriere architettoniche in esercizio pubblico (Banca);*
- *Ricorso ex legge 67/2006 contro l'espulsione di un ragazzo con disabilità da un Corso di formazione Professionale;*
- *Ricorso ex legge 67/2006 contro il rigetto di iscrizione di un ragazzo con disabilità a una scuola primaria.*
- *Ricorso ex legge 67/2006 contro la riduzione dell'orario di un alunno nella scuola primaria*

Risultati attività

Le segnalazioni gestite dal Centro si possono così suddividere

Numero pratiche relative a casi senza discriminazione: 78 (17%)

Si tratta di tutte quelle situazioni in cui una persona con disabilità o un suo parente è tutelata da leggi specifiche che le riconoscono una serie di agevolazioni, servizi, prestazioni ad hoc, situazioni che spesso richiedono l'intervento di un legale per fare in modo che vengano applicate ed attuate, laddove venga segnalato un mancato rispetto della normativa vigente.

Numero pratiche relative a casi di dubbia discriminazione: 168 (38%)

Questo dato evidenzia tutti quei casi nei quali è stato difficile definire a priori se si trattasse di vere e proprie situazioni di discriminazione vietate dalla Legge 67/2006 oppure di situazioni di illegalità di tipo diverso.

Il dubbio sul carattere oggettivamente discriminatorio di una situazione può essere determinato dalla mancanza o insufficienza di prove, dall'incertezza e poca chiarezza nella segnalazione, difficoltà nell'individuare il ragionevole accomodamento da proporre, dubbi interpretativi, mancanza di orientamenti giurisprudenziali consolidati o perfino assoluta mancanza di precedenti giudiziari oltre che oggettiva complessità del diritto antidiscriminatorio.

Numero pratiche relative a casi di discriminazione: 199 (45%)

Si tratta di situazioni nelle quali i legali hanno ravvisato la presenza di tutti gli elementi previsti dalla Legge 67/2006, la normativa italiana specifica che ha introdotto un generale divieto di discriminazione e una particolare tutela antidiscriminatoria a difesa delle persone con disabilità.

Il susseguirsi delle Tematiche affrontate in ordine di priorità e relativo numero di richieste è il seguente:

scuola , accesso alle prestazioni sociali e sociosanitarie, compartecipazione al costo dei servizi socio-sanitari, lavoro, tutela giuridica, barriere architettoniche, mobilità, accertamento dell'invalidità, tempo libero, formazione professionale, agevolazioni fiscali, provvidenze economiche, pensionistica.

L'aver investito i nostri comunicati sulla scuola fa arrivare al Centro un gran numero di richieste che come riportato più sopra risulta ancora una volta la percentuale più alta di domande che giungono a LEDHA. Certamente anche la maggior consapevolezza dei diritti e il consolidamento della Giurisprudenza contribuiscono ogni anno in tal senso.

Attività di comunicazione e pubblicazioni

I legali del Centro, oltre a operare quotidianamente a tutela dei diritti delle persone con disabilità, hanno svolto un'attività di **promozione e di comunicazione su temi di interesse generale**. Si evidenziano le seguenti Schede legali e attività:

- *Reddito di Autonomia della Regione Lombardia: quale ISEE applicare;*
- *Campo di applicazione del cosiddetto ISEE ristretto;*
- *Centri Ricreativi Estivi ed il divieto di discriminazione per motivi connessi alla disabilità;*
- *Isee e servizi residenziali;*
- *Reddito di Autonomia: quale ISEE applicare;*
- *ISEE e servizi semiresidenziali;*
- *ISEE e Fondo Non Autosufficienze*, pubblicata sulla rivista Welfare Oggi;
- *Vademecum sulla scuola per le persone con disabilità*
- *I servizi di supporto per l'inclusione scolastica nell'anno 2017/2018*, pubblicata anche sul sito della Regione Lombardia (www.lombardiafacile.regione.lombardia.it);
- Numerosi commenti dei Legali del Centro nell'ambito di articoli pubblicati sul sito LEDHA e www.personecondisabilita.it;
- Supporto e consulenza alla Federazione Italiana Superamento Handicap (FISH) sulla proposta di modifica della legge sulla cittadinanza;
- Supporto legale al Forum Italiano sulla Disabilità (FID) nella redazione del rapporto alternativo sull'applicazione in Italia della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, inserendo una sezione sui diritti umani sui nostri siti, unica nel nostro mondo associativo;
- Articolo pubblicato sulla rivista Minority Reports "Mai più esclusi – Azioni e visioni a favore dell'inclusione sociale delle persone con disabilità alla luce dell'esperienza del Centro Antidiscriminazione Franco Bompreszi di LEDHA";
- Osservazioni alla proposta di deliberazione consiliare di Regione Lombardia per l'approvazione del piano quadriennale regionale per le politiche di parità, di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne 2020–2023;
- Lettera ai Comuni Lombardi per l'applicazione della normativa nazionale ISEE.

Oltre all'attività redazionale svolta sul sito LEDHA, il Centro è stato interpellato dai media televisivi, radiofonici, quotidiani e siti web per esprimere le proprie posizioni su questioni e temi legati alla disabilità. Sono una trentina i servizi dedicati nello specifico alle attività

del Centro Antidiscriminazione tra cui diversi interventi ai microfoni di Radio Popolare e "Radio 24" così come articoli sulle testate specializzate "Redattore sociale" e "Superabile"

Attività formativa

I legali del Centro hanno svolto attività di docenza su temi legati alla tutela legale delle persone con disabilità

Si evidenziano in particolare le seguenti docenze:

- Laboratorio Disabilità e servizi sociali, la sfida dei diritti. La mappa delle norme – Università degli studi di Milano Bicocca;
- Docenza “Il nuovo Isee ed i nuovi regolamenti comunali: novità e criticità” – seminario “L’accesso ai servizi ai tempi della Convenzione Onu” – Dipartimento di Sociologia – Università Bicocca;
- Laboratorio “Ergolabos” – Laurea Magistrale Gestione del lavoro e comunicazione per le organizzazioni – Facoltà di Scienze Politica e sociale – Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano;
- Corso di perfezionamento “Diritti e inclusione delle persone con disabilità in una prospettiva multidisciplinare” – Facoltà di Giurisprudenza – Università degli Studi di Milano docenza su tutela giuridica (ADS);
- Tutela giuridica (ADS), per SIR Milano
- Laboratorio “Disabilità e servizio sociale: la sfida dei diritti” – Corso di Laurea di Servizio Sociale – Dipartimento di Sociologia – Università degli Studi di Milano Bicocca;
- Corso formazione per operatori del Centro Piamarta, Milano: Le leggi per la disabilità;
- Politiche sociale per Centro Piamarta, Milano
- Incontro di formazione su Isee per i funzionari del Comune di Milano;
- Progettazione Personalizzata Monza – ATS Monza e Brianza.

Il Centro per i 40 anni di LEDHA

Nel mese di settembre 2019, LEDHA ha festeggiato i primi 40 anni di attività, tagliando così un traguardo importante. Il Centro ha sostenuto l’organizzazione del convegno **“LEDHA: da 40 anni**

voce delle persone con disabilità” tenutosi il 19/9/2019 presso l’Università degli Studi di Milano: un momento di confronto e dibattito che è stato un’occasione speciale per guardare avanti e lanciare le prossime sfide per la piena affermazione dei diritti delle persone con disabilità.

In tale occasione è stata presentata una prima bozza del **“Progetto di legge regionale per il diritto alla vita indipendente delle persone con disabilità”**, diritto non è ancora pienamente riconosciuto a tutte le persone con disabilità che vivono in Lombardia.

I Comuni svolgono un ruolo fondamentale nel garantire alle persone con disabilità la piena concretizzazione del diritto a vivere una vita degna. Il progetto di vita individuale (introdotto dalle legge 328/2000) rappresenta lo strumento volto a realizzare la piena integrazione della persona con disabilità in modo personalizzato e continuativo nell’ambito della vita familiare e sociale. E compete ai Comuni (d’intesa con le ASST) predisporre il progetto individuale, tenendo conto dei bisogni, delle preferenze della persona e delle risorse necessarie.

Ultimo, ma non per questo meno importante intervento del Centro, è stato quello di inviare a tutti i sindaci dei Comuni Lombardi una lettera per chiedere che siano garantiti i diritti sanciti dalla normativa nazionale e che le richieste di partecipazione alla spesa siano ragionevoli.

Analisi complessiva e prospettive

Quando abbiamo presentato ufficialmente il Centro Antidiscriminazione nel giugno 2015, avevamo immaginato di ricevere un migliaio di richieste all’anno. I dati raccolti in quest’anno mostrano ancora una volta come il flusso di richieste ipotizzato sia sempre confermato.

Questo elevato numero di richieste dimostra da una parte che c’è un grande bisogno di informazioni e sostegno per vedere tutelati i propri diritti, e dall’altra che LEDHA si conferma un importante punto di riferimento per tutte le persone con disabilità e i loro familiari, ma non solo.

LEDHA viene sempre più riconosciuta come un autorevole interlocutore da parte delle istituzioni e delle parti sociali, in quanto la competenza e la conoscenza maturata su questi temi le consentono di fornire consulenze e indicazioni operative a coloro che vogliono contrastare situazioni di possibile e potenziale discriminazione e, comunque, tutelare i propri diritti.

L’analisi dei dati sulle tematiche evidenzia la prevalenza, ancora una volta, di segnalazioni riguardanti il tema dell’inclusione scolastica. Ciò è dovuto al buon livello di consapevolezza


diffusa sui propri diritti raggiunto dalle famiglie, ma anche dalla presenza di un ampio quadro normativo vincolante, oltre che alla nostra costante attività legale giudiziari che ha consentito a numerosi Tribunali di accertare condotte discriminatorie e di condannare i relativi responsabili. I genitori degli alunni con disabilità conoscono sempre meglio i diritti dei propri figli e cominciano sempre più a riconoscere quando una determinata situazione, condotta o omissione possa essere ricondotta al concetto di discriminazione vietata dalla Legge 67/2006.


Sono state molto numerose anche le segnalazioni riguardanti l'accesso ai servizi sociali/sanitari e quelle riguardanti la compartecipazione al costo degli stessi. Due temi su cui LEDHA ha sempre espresso una posizione molto chiara, anche nell'ambito della campagna Vogliamo pagare il giusto, invitando gli Enti Pubblici competenti a garantire una reale e adeguata presa in carico (attraverso la redazione del progetto di vita ex art. 14 Legge 328/2000), nonché ad assicurare una compartecipazione a carico delle persone con disabilità equa e ragionevole, come la lettera inviata a tutti i Comuni Lombardi.

Concludendo, possiamo dire che il lavoro svolto continua ad aumentare ed a essere utile per le famiglie e per le persone con disabilità che si rivolgono al Centro direttamente, ma anche per quelle che ne beneficiano indirettamente; il fatto che le richieste aumentino, anche in assenza di una vera e propria attività di comunicazione, indica che il nostro lavoro procede sempre più positivamente, ed è adeguato e produttivo, ma essendo le forze lavorative sempre le stesse l'obiettivo è quello di essere sempre più efficienti ed efficaci nell'azione di consulenza, informazione e orientamento: questo il motivo per cui si è deciso di adibire direttamente al primo momento recettivo un legale.

Milano, 30 gennaio 2020

Redazione a cura dei legali del Centro Antidiscriminazione Franco Bompreszi


Avv. Laura Abet


Avv. Giulia Grazioli